

LETTERA DI CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

NICOLA ORLANDO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN BREVE

Laurea in Economia e Commercio, con indirizzo economico – politico (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), con una tesi dal titolo *“Effetti del sindacato sulla dispersione salariale: un’analisi empirica”* (Relatore: Prof. Claudio Lucifora).

Master Universitario di II Livello in Economia Pubblica (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), con un project work individuale finale dal titolo *“La valutazione di impatto di formazione professionale in Regione Lombardia”* e un project work di gruppo finale dal titolo *“La trasformazione degli IRCSS in fondazioni di diritto privato”*

Summer School su *“Metodi quantitativi per la valutazione delle politiche pubbliche “* presso PRO.VA. Progetto Valutazione (Torino).

Summer School in Public Policy sulla QCA (Qualitative Comparative Analysis) presso l’Università Statale di Milano.

ESPERIENZA PROFESSIONALE IN BREVE

Ricercatore senior dell’Istituto per la Ricerca Sociale (IRS), nell’Area Mercato del Lavoro e Sistemi Produttivi, diretta da Manuela Samek Lodovici. In IRS, ho acquisito una pluriennale esperienza nelle attività di:

- valutazione dei Fondi Strutturali Europei (FSE e FESR)
- monitoraggio e valutazione dei servizi per il lavoro e delle politiche del lavoro (anche a favore di target svantaggiati, in particolare le persone con disabilità)
- analisi del mercato del lavoro (a livello europeo, nazionale, regionale/locale);
- ricerca comparata nell’ambito dell’Economia del Lavoro;
- analisi di scenario di medio-lungo periodo;
- gestione di banche dati primarie e secondarie;
- coordinamento operativo di progetti, sia di ricerca che di valutazione.

Ho collaborato con il CRELI (attuale CRILDA) dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, partecipando a gruppi di ricerca, coordinati dal Prof. Dell’Aringa e dal Prof. Lucifora, per uno studio europeo sulle diseguaglianze salariali e per la realizzazione di analisi dei mercati del lavoro nazionale (CNEL) e locali (Amministrazioni Provinciali).

MOTIVAZIONI DELLA CANDIDATURA
A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le motivazioni della mia candidatura a componente del Consiglio Direttivo nascono dalla volontà di contribuire attivamente al conseguimento delle finalità dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV), così come delineate dallo Statuto dell'Associazione.

Il mio contributo potrebbe avvalersi della pluriennale esperienza che, nell'Area Mercato del Lavoro e dei Sistemi Produttivi dell'IRS, ho maturato nell'ambito della valutazione dei servizi per il lavoro, delle politiche del lavoro, delle politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate e dei Fondi Strutturali Europei, tutte attività valutative che ho condotto con l'ausilio di metodi di analisi sia quantitativi (statistiche descrittive, modelli econometrici, analisi controfattuali, ecc.) che qualitativi (interviste in profondità, focus group, nominal group technique, ecc.).

L'ambizione è, nello specifico, quella di poter mettere a disposizione del lavoro del Consiglio Direttivo e dell'Associazione la mia esperienza multidisciplinare nell'ambito della valutazione e la mia conoscenza di metodi valutativi sia quantitativi che qualitativi per favorire "la ricerca e sperimentazione sui metodi e le tecniche valutative" e per "promuovere la cultura e la pratica della valutazione", in un'ottica di confronto continuo e costruttivo con tutte le componenti che ad oggi contribuiscono in maniera attiva e costruttiva alla crescita dell'Associazione Italiana di Valutazione. In particolare:

- Mi piacerebbe contribuire al lavoro dei Gruppi Tematici dell'Associazione, in particolare a quello relativo alla "Valutazione sullo sviluppo locale e rurale nei programmi comunitari", data la mia esperienza nella valutazione dei Fondi Strutturali Europei, ma sarei anche molto interessato a verificare la possibilità di costituire un Gruppo Tematico sulla "Valutazione delle Politiche Attive del Lavoro", che magari potesse relazionarsi con il Gruppo Politiche Attive del Lavoro della Rete dei Nuclei Regionali.
- Un altro aspetto al quale sarei interessato è quello relativo al tema della "convivenza possibile", nell'ambito della valutazione delle politiche, di metodi ed approcci sia quantitativi che qualitativi, che spesso per rafforzare le analisi valutative, nell'ambito delle mie attività di valutazione, ho adottato in maniera complementare e non alternativa. In questo contesto, un focus particolare potrebbe essere dedicato alla discussione sui diversi metodi qualitativi e quantitativi disponibili nell'ambito dei due principali approcci alla valutazione di impatto ormai consolidati nella letteratura: la "valutazione di impatto basata sulla teoria" (theory based evaluation) e la "valutazione di impatto controfattuale".
- Sarei interessato ad adoperarmi per rilevare buone pratiche di valutazione di tipo empirico da portare alla conoscenza di tutti gli associati affinché i contributi di tipo scientifico, in cui la

valutazione abbia appunto questo taglio più empirico e sia condotta in maniera rigorosa dal punto di vista metodologico, possano trovare sempre più spazio sulla Rassegna Italiana di Valutazione (RIV).

- Infine, per “promuovere la cultura e la pratica della valutazione”, vorrei riflettere, insieme ai soci e ai membri del Consiglio Direttivo, su quali modalità possano essere più efficaci per favorire la cultura della valutazione tra i non addetti ai lavori (committenti, stakeholders, terzo settore, ecc.) e sperimentarle concretamente (ad esempio, la possibilità di raccordare i Gruppi Tematici dell’Associazione con i Gruppi di Lavoro della Rete dei Nuclei Regionali).